

Musica di spessore al festiva delle città medievali

Monte S. Giovanni: stasera la musica etnica di Teresa De Sio, sabato prossimo le emozioni di Nicola Piovani

AUGUSTO CINELLI

Taglia quest'anno il traguardo della venticinquesima edizione, ma è in particolare negli ultimi anni che sta coinvolgendo con grandi eventi due paesi che sono sul territorio della nostra Diocesi, **Boville e Monte San Giovanni Campano**, oltre alla nota città di Anagni: parliamo del "Festival Internazionale delle Città Medievali", promosso dalla "Associazione musicale Ernico-Simbruina", patrocinato, oltre che dai 3 Comuni citati, dal Ministero per i Beni e

le Attività Culturali, dalla Regione Lazio e da "BancAnagni-Credito Cooperativo". Anche l'edizione di quest'anno, che entra ora nel vivo, comprende grandi nomi tra gli artisti. È stato il famoso violinista **Uto Ughi** ad aprire i concerti il 17 e 18 giugno scorsi, prima ad Anagni, poi a Monte San Giovanni. Altre serate nei giorni scorsi hanno portato al Festival, tra gli altri, formazioni di prestigio come la "Sudwest Deutsches Kammer Orchester". Tocca ora a nomi importanti del panorama musicale italiano. **Que-**

sta sera a Monte San Giovanni (Piazza Marconi, ore 21.15) un'esibizione che si preannuncia particolarmente suggestiva, con la voce dell'interprete napoletana **Teresa De Sio**, già nota per trascorsi successi pop. Programma del Concerto: "Ensemble etnico A Sud! A Sud!".

Sempre nella cittadina monticiana, **giovedì 14 luglio** sarà la volta della "Sidney & Adelaide Youth Orchestras", con musiche di Mozart, Haydn e Borodin (sempre nella Piazza centrale, stesso orario). Altro "appuntamento-clou", ancora a Monte San Giovanni, **sabato 16 con il "Concerto Fotogramma" del Maestro Nicola Piovani e i Solisti dell'Orchestra Aracoeli**. Piovani è autore, tra l'altro, della colonna sonora del film di Benigni "La vita è bella", premiato con tre Premi Oscar, tra cui appunto anche per la miglior colonna sonora.

L'edizione numero 25 del Festival delle Città Medievali si chiuderà con 5 consec-



Boville Ernica

tive esibizioni presso il Cortile del Palazzo Comunale di Boville Ernica del virtuoso gruppo dei "Solisti Aquilani", tutte con musiche di Mozart (31 luglio, 2, 4, 6 e 7 agosto).

I biglietti di ingresso ai concerti costano 5 euro, ma ci sono anche abbonamenti per l'intera serie. **Per informazioni, la segreteria dell'Associazione Ernico Simbruina è curata da Mauna Alteri, tel. 0775-767894; cell. 333 179934.**

Pofi: insieme su due ruote



ENZO CINELLI

Pofi - La "VI Gran fondo estiva", organizzata dall'Associazione «Bici Insieme Pofi» è stata anche un'interessante esperienza di pellegrini di fede. I trentuno ciclisti, accompagnati da una carovana di 9 moto-staffetta, 2 auto e un camion-rifornimento di Vincenzo Imola, sono partiti di buon'ora lo scorso venerdì dal centro storico di Pofi alla volta di Ronciglione (Viterbo), una tappa di 190 km. Nella mattinata di sabato i ciclisti, ben rifocillati, hanno ripreso la marcia per i gli ultimi 164 km. Un continuo e gradevole saliscendi lungo le provinciali e statali dell'ondulata campagna viterbese e senese, percorrendo alcuni tratti dell'antica via dei pellegrini "francigena" e attraversando borghi medioevali incantevoli. Nella mattinata di domenica scorsa ricongiungimento con i familiari ed amici di Pofi e visita al Santuario di Santa Caterina (patrona d'Italia e dal 1999 copatrona d'Europa, ndc), con giro turistico tra le 17 contrade di una delle città più suggestive d'Italia ed immancabile visita alla storica piazza del Campo ed al Duomo. La nutrita comitiva è rientrata nella serata di domenica a Pofi «la Sanremo dei fiori ciociara». "Un appuntamento ciclistico che nelle passate edizioni ha toccato altri luoghi di culto quali Padre Pio, San Francesco d'Assisi, Loreto, Repubblica di S. Marino e la costiera amalfitana, passando per il Santuario di Pompei. Un'esperienza che ci vede uniti nella passione delle due ruote. - dichiara il presidente Roberto Fiorini - Grazie ai collaboratori-dirigenti della "Associazione Bici Insieme Pofi" Maurizio Frabotta, Franco Imola, Gabriele Stirpe e Luigi Capozzi è stato allestito e preparato con cura questo sesto appuntamento ciclistico.



Monte San Giovanni Campano

Storia di un sodalizio

Vallecorsa: gemellaggio delle due Comunità: Terracina-Vallecorsa, firmato il "Patto di Amicizia"

ROBERTO MIRABELLA

"Due paesi una comunità", questo è stato il filo conduttore di una giornata importante per le comunità di Vallecorsa e Terracina che si sono riconosciute simili con le loro radici storiche e culturali e che, nella consapevolezza che i popoli che non hanno memoria del loro passato non sono padroni del loro futuro, hanno sancito ufficialmente un Patto di Amicizia. Tutta la giornata, è stata dedicata a questo evento culturale, sin dalle prime ore della mattinata, quando il Sindaco, dott. Tarcisio Tullio, e una delegazione comunale, ha accolto, presso il monumento ai Caduti, la delegazione di Terracina, accompagnata dal Vice-sindaco. Presente anche la "nonnina" di Vallecorsa Attilia Varone residente da tantissimi anni a Terracina, che è stata presa come simbolo per sancire questo gemellaggio.

È seguita la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai caduti e poi i saluti di benvenuto del Sindaco di Vallecorsa Tarcisio Tullio. «La comunità di Vallecorsa - ha detto - offre alla comunità di Terracina, il nostro paesaggio naturale ed agreste, il nostro centro storico, i nostri personaggi illustri del passato, la nostra cultura musicale, le nostre tradizioni culinarie che sono in comune, non solo alla attuale comunità di vallecorsani residenti a Ter-

racina, ma a tutta la comunità di Terracina, la cui importante radice Vallecorsana, che tanto ci onora, riteniamo abbia segnato significativamente entrambe le comunità. Per secoli - ha continuato il sindaco - generazioni di Vallecorsani hanno percorso il tragitto che da Vallecorsa giunge a Terracina».

Il discorso di benvenuto si è concluso con l'auspicio di un traforo che metterebbe in stretta comunicazione le due comunità. Dopo la risposta positiva del Vicesindaco, la cerimonia ufficiale si è conclusa con la firma del patto presso Palazzo Lauretti, seguito da una degustazione di prodotti locali.

La manifestazione è poi ripresa nel pomeriggio con la visita guidata della città. Nel corso della visita, un piacevole intermezzo musicale a cura del Gruppo corale "Vallecorsa" diretto dal M° Giovanni Panella, della cappella Musicale "San Michele Arcangelo" diretta dal M° Michele Colandrea e del Complesso bandistico "G. Verdi" diretto dal M° Benedetto Agresta. Infine, presso l'Aula magna della Scuola Elementare, la presentazione del dipinto di Santa Maria de Mattias, del pittore Gianni Testa, a cura dello storico Michele Colagiovanni, e la conclusione in Piazza Sant'Angelo, con la rappresentazione teatrale del gruppo artistico Jobel Teatro: "Nel cuore di una speranza".

Canti bizantini per riscoprire le tradizioni musicali europee

Solenni canti bizantini, allegre espressioni della tradizione popolare della penisola ellenica. Questo interessante menu che il Coro Misto di Tirnavos, cittadina della Tessaglia, nella Grecia centrale, ha presentato venerdì 8 luglio, alle ore 21, in Piazza S. Giovanni a Ceccano.

Il coro Misto dell'Associazione culturale di Tirnavos è ospite del Cententus Musicus Fabraternus Josquin Des Pres, nell'ambito delle numerose attività internazionali della formazione musicale che ha la sua sede nella cittadina fabraterna. Il programma del concerto ha previsto una prima parte dedicata alla musica liturgica bizantina, confrontata con quelle delle altre tradizioni culturali occidentali e del nuovo mon-

Ceccano ha ospitato un coro greco per gustare una musica particolare e riscoprire un piacere inaspettato

do. Davvero un paragone interessante: ci è stato possibile così sentire gli echi dei monaci del Monte Athos confrontati con la polifonia di Palestrina e con le corali bacheiane. La seconda parte del concerto è stata invece tutta dedicata alla musica tradizionale greca, alle sue danze, ai ritmi solari di una cultura mediterranea ai confini con l'oriente. Un'occasione privilegiata per gli amanti della musica per scoprire un repertorio di solito poco frequentato dai complessi musicali d'occidente e che invece costituisce uno dei fonda-

menti della cultura occidentale. I cantori greci sono stati ospiti delle famiglie ceccanesi, secondo la scelta dello scambio familiare che ha come scopo appunto quello di favorire approcci interculturali che colgano la normalità della vita e non si fermino soltanto agli approfondimenti di alto livello.

Il Coro Misto di Tirnavos è diretto da Nikos Eftimiadis ed ha tenuto un concerto anche a Villa S. Stefano il 7 luglio, ospiti dell'amministrazione comunale e del coro comunale di Villa S. Stefano, diretto da Guido Iorio.

